



BRIEFING SULLE OPPORTUNITA' DI FINANZIAMENTO DELL'UNIONE EUROPEA PER L'EFFICIENZA ENERGETICA NELLE ABITAZIONI

INTRODUZIONE

BACKGROUND

- > la riduzione del consumo di energia negli alloggi è una delle vie maestre dell'UE per realizzare i suoi 20-20-20 obiettivi sull'efficienza energetica, la riduzione delle emissioni di Co2 e le rinnovabili;
- > Esistono numerose opportunità di finanziamento provenienti da cambiamenti di regolamentazione del budget dell'UE e da nuovi o adattati programmi di credito e finanziamento.
- > Una verifica dei bisogni condotta dal programma **POWER HOUSE EUROPE** (Intelligent Energy Europe), sviluppato dal Cecodhas ha dimostrato che la mancanza di finanziamenti è uno dei maggiori ostacoli che impediscono alle organizzazioni dell'abitazione sociale di migliorare le prestazioni energetiche del loro stock.

Questo Briefing:

- > Vi aiuterà a valutare l'interesse potenziale dei nuovi sviluppi per voi e i vostri membri;
- > Vi darà esempi di riusciti schemi finanziari innovativi già esistenti;
- > Vi fornirà ulteriori fonti di informazioni e punti di contatto;
- > Vi aiuterà a sviluppare strumenti a livello nazionale e regionale.

Quest'estate, durante l'incontro informale del Consiglio sull'energia sotto la presidenza svedese dell'Unione Europea, il Commissario UE per l'Energia, Andris Piebaks, ha parlato della necessità di un'azione rafforzata in materia di efficienza energetica che si riflette nel Piano d'azione per l'efficienza energetica, attualmente in fase di sviluppo. Le misure specifiche destinate al settore delle costruzioni saranno probabilmente un elemento importante di questo piano. Nei commenti successivi sul potenziale del settore dell'edilizia sociale Andris Piebaks ha dichiarato: "Realizzare le possibilità di risparmio energetico negli edifici chiaramente porta un certo numero di benefici ambientali, sociali ed economici. Affrontare specificamente l'alloggio sociale è molto importante in quanto migliora le condizioni di vita e riduce la bolletta energetica degli europei più svantaggiati, mentre allo stesso tempo, crea posti di lavoro a livello locale. È per questo che sostengo pienamente questa iniziativa".

Queste dichiarazioni e le iniziative previste impegnano l'Unione su quanto in effetti costituirebbe un eco-boom della ristrutturazione efficiente che senza dubbio richiede un notevole anticipo finanziamento. I finanziamenti dell'Unione europea dovrebbero fungere da catalizzatore per la 'efficienza e fonti rinnovabili' portando a una trasformazione dell'energia.

Infatti, la decisione della primavera di quest'anno, di ri-finalizzare un potenziale di 8 miliardi dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) per l'efficienza energetica e le fonti rinnovabili in edilizia è una pietra miliare lungo il cammino verso finanziamenti UE più ecologici. Il FESR, anche se di gran lunga lo strumento con il maggior potenziale, è solo uno dei canali attraverso i quali l'UE è diventata una fonte di sostegno in questo settore.



CONTENUTI

- A. Introduzione
- B. La costruzione
- C. Opportunità di finanziamento e strumenti relativi
 1. Fondi strutturali EU
 2. Prestiti BEI/CEB
 - 3 Assistenza tecnica
 4. Finanziamento dei progetti europei
 - 4.1 IEE: Scambi
 - 4.2. FP7 – Ricerca
 5. Strumenti del mercato europeo dell'energia
 - 5.1. Certificati bianchi
 - 5.2. Schemi di scambio delle emissioni di CO2
 - 5.3. ESCO
 - 5.4. Obbligo ai fornitori di investire in efficienza
 6. Esempi di altri schemi finanziari
 - 6.1. Riforma delle spese di affitto/abitazione
 - 6.2 strutture di incentivi per incoraggiare l'adozione di energie rinnovabili
- D. Check list delle azioni prioritarie

CREARE LE PREMESSE

L'investimento nell'efficienza energetica del residenziale è un'opzione vincente

DATI CHIAVE

Il settore edilizio vale circa il 40% delle emissioni di gas serra. La riqualificazione dell'alloggio sociale, che rappresenta il 12% dello stock residenziale nell'EU27 è necessaria se si deve raggiungere l'obiettivo del 30%.

L'OFFERTA DEL CECODHAS PER COPENAGHEN

I membri del CECODHAS, che possiedono 25 milioni di abitazioni, sono pronti a entrare in partenariato con i produttori di energia, gli abitanti, i professionisti del settore edilizio e le pubbliche amministrazioni. A condizione che vi siano leggi e finanziamenti appropriati, per il periodo 2010-2020, una media del 4% dello stock di alloggi può essere ristrutturato ogni anno in tutta l'Europa, il che rappresenterebbe:

> Per lo stock sociale e 800.000 abitazioni innalzate ai migliori standard

> Nel nostro solo settore, la creazione di 250.000 posti di lavoro all'anno (equivalenti a un tempo pieno)

>>

Decidere di investire nell'efficienza energetica dello stock esistente di alloggi ha un senso economico, sociale e ambientale. L'accento posto sugli edifici già esistenti è fondamentale poiché i nuovi edifici rappresentano solo l'1% dello stock di alloggi dell'UE. E' anche il miglior modo per coinvolgere e dare potere ai cittadini nella questione ancora troppo astratta del cambiamento climatico.

L'impatto a breve termine sui fabbisogni energetici e l'impronta al CO2 la possibilità di un'implementazione rapida di un progetto locale, la potenziale creazione di impiego dovuta al carattere intensivo del lavoro e alle conseguenti ricadute economiche, la risultante riduzione di povertà energetica, una delle cause fondamentali di esclusione sociale, e la corrispettiva riduzione, a livello governativo, di aiuti finanziari e sussidi energetici diretti: tutto questo ne fa una scelta politica logica.

Ridurre radicalmente il consumo energetico nel settore dell'alloggio sociale e cooperativo in Europa, che consta di 25 milioni di unità o il 12% dello stock residenziale nell'UE, è il passo logico da compiere perché coloro che più ne hanno bisogno ottengano rapidi e effettivi guadagni in efficienza e per innescare una transizione energetica più generalizzata in tutto il settore residenziale. Si stima che innalzare il tasso di ristrutturazioni annuali eco-efficienti al 4%, l'equivalente di 800.000 unità, nel solo stock di alloggi sociali e cooperativi in Europa, creerebbe 250.000 posti di lavoro all'anno e darebbe un contributo significativo al raggiungimento degli obiettivi comunitari di efficienza energetica. La spesa stimata, necessaria per questo boom di ristrutturazioni è di 16 bilioni di euro.

Secondo uno studio realizzato da Ecofys e GreenWatch, le credenziali ecologiche dei piani di ripresa nazionali, lanciati in seguito alla crisi, erano discutibili. Tuttavia un generale riconoscimento di questi aspetti vincenti della promozione del basso consumo energetico negli alloggi, era il segno visibile di un impulso ecologico nei 5 più grandi Paesi dell'UE.

Questo riconoscimento è evidente anche a livello europeo, mentre l'alloggio è una questione locale e non di competenza dell'UE, la sicurezza e l'indipendenza energetica così come la gestione e la moderazione del cambiamento climatico sono responsabilità fondamentali dell'UE. Il settore degli edifici residenziali e commerciali rappresenta il 40% del totale dell'uso di energia finale e di emissione di CO2 nell'UE. Il 67% del consumo di energia negli edifici avviene nel settore residenziale. Il settore presenta anche un significativo potenziale non ancora sfruttato per il risparmio del costo energetico effettivo che, se realizzato, potrebbe significare per l'UE, nel 2020, una riduzione del consumo finale di energia dell'11%. Questo elemento non tiene conto del potenziale dell'alloggio in quanto produttore di energia attraverso la produzione di energia rinnovabile.

Monetizzare le conclusioni politiche: il cammino già percorso dall'UE e le mete da raggiungere

Il risultato più visibile delle scoperte politiche sul potenziale dell'alloggio come capace di ridurre l'emissione di gas a effetto serra è un ampliamento della legislazione - molto più significativa nella Direttiva sul Rendimento Energetico degli Edifici (EPBD), nella Direttiva sull'uso finale dei servizi energetici e nella Direttiva sull'Energia Rinnovabile -. Tuttavia, riconoscendo che senza il giusto strumento finanziario, la legislazione da sola avrebbe un impatto lento e limitato, l'UE ha anche introdotto un numero di opportunità di finanziamento che rispondano agli obiettivi di potenziale risparmio energetico.

La EPBD è la direttiva con il maggior impatto diretto sul terreno. Si prevede che sia approvato un più ambizioso rilancio della direttiva dalla presidenza svedese dell'UE entro la fine di quest'anno. La versione attuale, che fu approvata nel 2002, fissando la scadenza definitiva alla fine di gennaio di quest'anno, chiede agli Stati membri di introdurre 5 temi principali: una metodologia comune per il calcolo del rendimento energetico degli edifici, la definizione del fabbisogno energetico minimo, i certificati di rendimento energetico, ispezione dei boiler e dei sistemi d'aria condizionata, la definizione dei requisiti che devono avere gli esperti e gli ispettori. Il rilancio dell'EPBD, attualmente in corso di negoziazione, che dovrebbe aumentare l'impatto della direttiva esistente attraverso un ampliamento delle sue finalità, con tutta probabilità non sarà pienamente adottata dalla legislazione nazionale prima del 2015, il che significa che i 20-20-20 obiettivi dovranno essere raggiunti molto prima che la nuova direttiva sia totalmente trasposta e accolta dagli stati membri.

Parallelamente, l'aumento dei finanziamenti ha reso possibili iniziative di scambio di know-how e di buone pratiche, la ricerca sui metodi e materiali di costruzione e ristrutturazione e, più recentemente, lavori di rinnovazione eco-efficiente e di integrazione di energie rinnovabili negli edifici già esistenti. Questo sostegno finanziario viene veicolato attraverso una serie di programmi di finanziamento, gestiti a livello europeo, come il programma **Energy Europe**, il Programma Quadro di Ricerca Europea, così come attraverso fondi nazionali quali i Fondi strutturali europei (principalmente il FESR e il FSE). Inoltre, le istituzioni finanziarie europee, attive in tutti gli Stati membri, in particolare il Consiglio della Banca di Sviluppo europeo e la Banca Europea di Investimento, hanno anch'esse adattato i loro prodotti e i loro servizi al "mercato" dell'efficienza energetica.

Sebbene in via di sviluppo, l'apporto dei meccanismi di mercato basati sul commercio delle emissioni e l'efficienza energetica, promossi dalla legge nell'UE, dovrebbero avere un impatto anche a livello locale. Alcuni iniziali fondamenti legislativi supportanti questi meccanismi di mercato, miravano a sostenere il finanziamento del boom di ristrutturazioni che è stato realizzato. Tali fondamenti legislativi fissano il tetto e regolano le iniziative all'interno dello schema europeo del commercio delle emissioni, in base al quale il guadagno generato dal commercio di emissioni potrebbe essere usato per misurare l'efficienza e regolano il sistema dei certificati bianchi in base al quale i certificati, che provano che è stata realizzata una ristrutturazione comportante riduzione energetica, possono essere messi all'asta o venduti come un bene di consumo. Il ricorso a questi strumenti politici rimane un optional nella legislazione dell'UE.

Vi è un notevole spazio per aumentare la pressione sugli Stati membri, affinché traducano queste opzioni in flussi importanti di finanziamento a supporto dei Fondi Strutturali che hanno un ruolo chiave "nell'ecologizzazione" dei programmi di spesa nazionali e regionali e che fungono da leva per la concessione di ulteriori fondi pubblici e privati.

>>

> Ciò richiede un investimento totale annuo di 16 bilioni di euro per rinforzare lo sviluppo del mercato dell'efficienza energetica e dell'energia rinnovabile

> Il 40% dei residenti vedrebbe ridotta la sua bolletta energetica

> L'aumento del benessere: per ogni euro speso nell'efficienza energetica, 0,45 euro risparmiati sulla spesa sanitaria

> I cambiamenti di comportamento degli utilizzatori, dei professionisti e delle istituzioni daranno un contributo decisivo a massimizzare il potenziale.

OPPORTUNITÀ DI FINANZIAMENTO E STRUMENTI RELATIVI

FONDI STRUTTURALI

BACKGROUND

> Il 4% del FESR, allocato a ogni Paese (equivalente a 8 bilioni in tutta l'UE) per il periodo 2007-2013, può essere usato per cofinanziare lavori di isolamento, installazione di pannelli solari, sostituzione di boiler standard nello stock abitativo esistente in tutte le regioni dell'UE.

> Il regolamento richiede che l'investimento debba sostenere la coesione sociale (aiutare, cioè, i gruppi famigliari più vulnerabili) e l'alloggio sociale sarà uno dei settori principali in cui i progetti saranno cofinanziati.

I FS hanno un ruolo importante da svolgere nel rendere più verdi i programmi nazionali e regionali di spesa e possono servire come leva per l'attivazione di altri fondi pubblici e privati. La decisione UE di rendere disponibili fondi strutturali per l'efficienza energetica e l'uso delle energie rinnovabili negli alloggi è il primo passo sulla lunga strada dei fondi verdi dell'UE. Questa mossa sembra aver stuzzicato l'appetito per ulteriori fondi comunitari da destinare all'efficienza energetica e per dirigere la spesa nazionale.

Dal 2007, le spese connesse alla ristrutturazione di parti comuni di edifici residenziali multi-familiari, così come le operazioni di efficienza energetica, hanno potuto beneficiare dei FS solo nei paesi dell'UE-12. I dati rivelano tuttavia che attualmente solo lo 0,77 per cento della somma a disposizione (3% della dotazione totale del FESR), in Europa orientale è stato utilizzato finora.

Dal 2009, la ristrutturazione energetica efficiente e l'uso di fonti energetiche rinnovabili esistenti nel settore residenziale possono ora beneficiare fino al 4% di ciascuna assegnazione di uno Stato membro FESR. Il FESR di conseguenza, può co-finanziare programmi nazionali, regionali e locali, ad esempio, per l'isolamento di pareti, tetti e finestre, pannelli solari, e la sostituzione di vecchie caldaie.

La disposizione mira a contribuire alla coesione sociale, sostenendo in particolare i gruppi vulnerabili a rischio di povertà energetica, quali definiti dagli Stati membri. Non vi sono ulteriori finanziamenti, tuttavia, il che significa che questa nuova misura richiede un cambiamento nelle priorità definite a livello regionale. Spetta ora agli Stati membri e le loro autorità nazionali e regionali decidere se farne uso o no.

I Fondi strutturali possono essere utilizzati per creare strumenti di finanziamento di rotazione per l'efficienza energetica nelle città: il modello JESSICA. Dopo un avvio lento, il modello JESSICA sta diventando una seria alternativa all'approccio del finanziamento a fondo perduto al fine di finanziare l'efficienza energetica nelle abitazioni. Il modello JESSICA implica dedicare una parte dei Fondi strutturali per creare fondi di rotazione (quindi fornire prestiti e non sovvenzioni) per il supporto di programmi integrati di sviluppo urbano, compresi gli investimenti in efficienza energetica.

L'USO DEI FONDI STRUTTURALI COME SUSSIDI

Esempio: L'uso del FESR per l'efficienza energetica nell'alloggio in Francia

> Ogni regione francese consentirà l'utilizzo sino al 4% del proprio Programma Operativo per investimenti in efficienza energetica e per un maggior uso dell'energia rinnovabile negli alloggi esistenti.

> Le operazioni devono mirare a un numero significativo di alloggi, compiendo interventi negli edifici più inefficienti energeticamente o azioni di ristrutturazione a maggior risparmio energetico effettivo. Due tipi di alloggi saranno eligibili:

- l'alloggio sociale

- alloggi a proprietà deprezzata per occupazione sociale, nel contesto di un'operazione supportata da ANAH (Agenzia nazionale per l'Alloggio)

> Per gli edifici di più recente costruzione, le azioni eligibili saranno quelle che comportano un guadagno di almeno 8kWh/m² e ottengono un consumo energetico di meno di 150kWh/m². Il governo francese ha scelto di usare il FESR come risorsa aggiuntiva per raggiungere i propri obiettivi di riadattamento di 800.000 abitazioni molto energeticamente inefficienti. In molti casi, come nella regione Nord-Pas de Calais, il FESR permetterà di fare gli investimenti straordinari necessari all'aumento della performance energetica degli edifici.

CONTATTO

carine.puyol@union-habitat.org

UTILIZZO DEI FONDI STRUTTURALI TRAMITE STRUMENTI DI INGEGNERIA FINANZIARIA

Fondi strutturali sfruttando la cooperazione nel settore del co-finanziamento pubblico e privato:

Opzioni di leva per i fondi strutturali, la combinazione di fondi FESR, con prestiti delle banche europee, come Consiglio d'Europa Development Bank (CEB) o la Banca europea degli Investimenti (BEI).

JESSICA Fondo per l'efficienza energetica in Lituania - Un Holding Found JESSICA è stato istituito in Lituania presso la BEI e può investire in progetti di efficienza energetica per edifici multi-familiari in Lituania attraverso il settore bancario. Al Fondo ha contribuito il Fondo di sviluppo regionale (FESR), parallelamente al finanziamento nazionale. Banche intermediarie agiranno come agenzie per l'efficienza energetica incentrate sui Fondi di sviluppo urbano (FSU) JESSICA, nel fornire prestiti a lungo termine preferenziale con un tasso di interesse fisso non superiore al 3%. I prestiti saranno offerti ai proprietari di casa-in edifici multi-familiari con le associazioni degli inquilini in qualità di rappresentanti e la gestione del processo di attuazione delle scelte di efficienza energetica progetti.

CONTATTO JESSICA Taskforce

LEANZA@eib.org

AZIONI DA INTRAPRENDERE:

> Contatti con le autorità locali per assicurare che le modifiche in ammissibilità si riflettano nei piani di spesa locale.

> Le organizzazioni locali della casa dovrebbero essere a conoscenza di questa opportunità e assistite nella preparazione delle domande di finanziamento.

> Lezioni su come il regolamento può essere implementato si possono apprendere da altri membri CECODHAS e da altri Stati membri.

AZIONI DA INTRAPRENDERE:

> Contattare l'Autorità di gestione dei Programmi operativi del FESR, come organismo responsabili per l'impegno dei fondi strutturali, per definire una serie di progetti per gli alloggi sociali che potrebbero beneficiare dalla creazione di Fondi per lo sviluppo Urbano JESSICA, focalizzati sull'efficienza energetica.

>>

>>

> Analizzare gli esempi Review di Fondi JESSICA focalizzati all'efficienza energetica attualmente in fase di essere sviluppati in tutta l'UE-27, come i fondi per l'efficienza energetica per Lituania e Londra.

> Indagare con l'Autorità di gestione le possibilità di essere coinvolti nella fase di fattibilità per gli strumenti Jessica.

Esempio: Il fondo di rotazione estone per la ristrutturazione energetica negli alloggi

L'esempio estone (Vedi anche il caso di studio nella pagina precedente) Un'opzione vincente è quella di combinare i fondi FESR con i prestiti provenienti dalle Banche europee come la CEB (Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa) e la BEI. Questo sistema è stato attivato in Estonia, dove un fondo centrale di rotazione, composto da fondi provenienti dal FESR e da prestiti della CEB, è stato combinato con il fondo nazionale per l'alloggio del Credit and Export Guarantee Fund KredEx (national guarantee fund), al fine di fornire una garanzia per prestiti a lungo termine (oltre 20 anni) a basso interesse (attualmente 4,5%, rispetto al tasso di mercato del 7%) erogati dalle banche commerciali locali per interventi di riqualificazione degli edifici plurifamiliari costruiti prima del 1993. un contributo del 15% deve essere fornito dai proprietari.

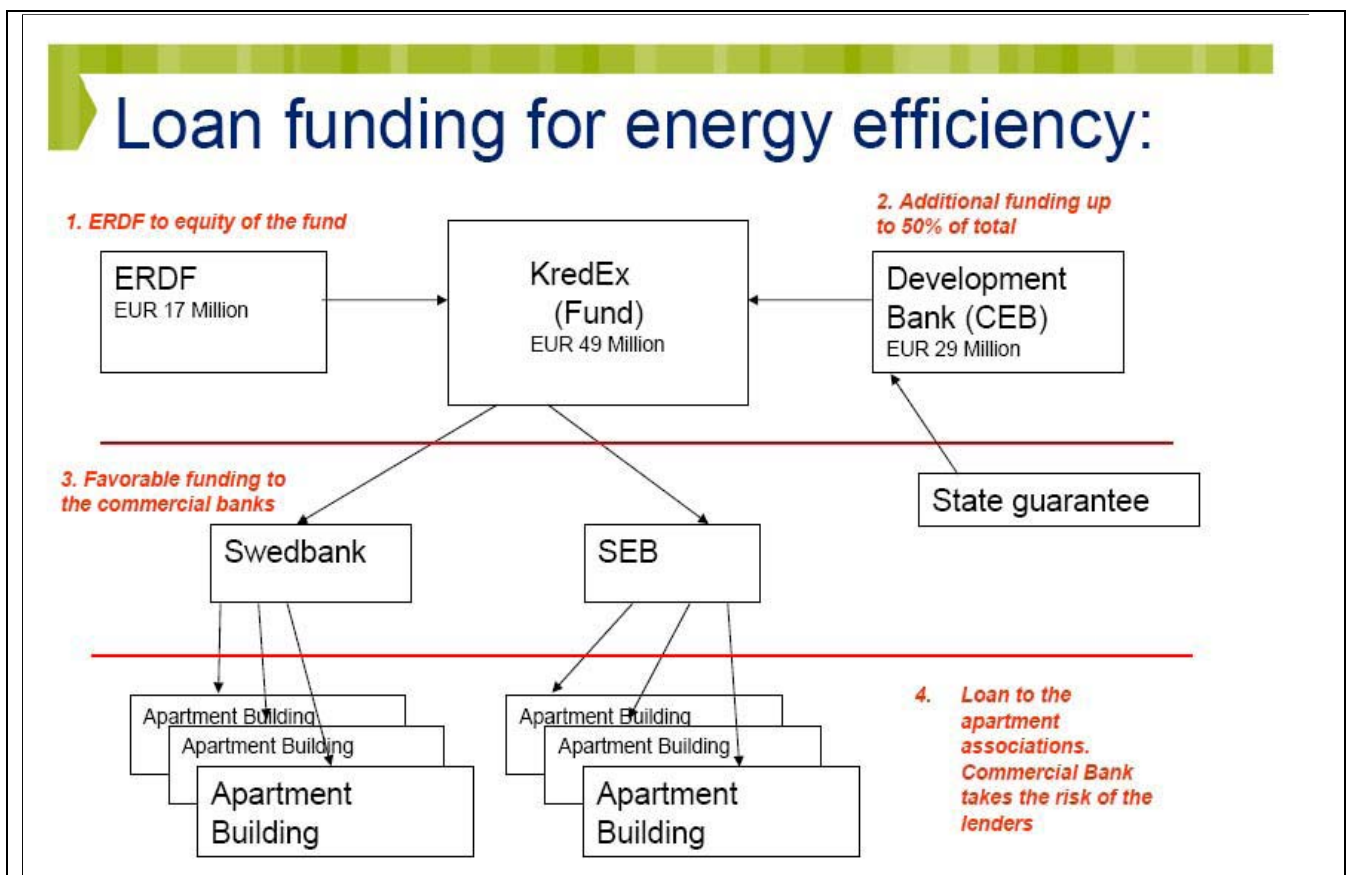
Questo regime di prestito, che è stato istituito dal Credit and Export Guarantee Fund KredEx con l'aiuto dell'assistenza tecnica fornita da KfW Bankengruppe, sono stati definiti gli obiettivi di efficienza energetica, per gli investimenti individuando come azione prioritaria l'audit energetico. L'obiettivo è quello di raggiungere un risparmio minimo del 20-30% del consumo energetico dell'edificio.

CONTATTI:

Marja.SEPPALA@coebank.org

mirja.adler@kredex.ee

Fondo per l'efficienza energetica



PRESTITI BEI e CEB

BACKGROUND

> Migliorare la performance energetica degli edifici – inclusi gli alloggi sociali – è divenuta una priorità del finanziamento BEI. Dal 2000, la BEI ha allocato 4.2 bn di euro in prestito al settore dell'alloggio sociale in Europa.

> I tipi di prestito includono: prestiti individuali per finanziare ampi progetti e strumenti per finanziare piccoli investimenti: prestiti globali o prestiti quadro, ampio mix di prodotti: dai prestiti senior ai finanziamenti assimilabili a capitali, Jaspers (nel NMS) e Jessica possono sostenere lo sviluppo di iniziative specifiche che utilizzino i fondi strutturali e di Coesione.

> La CEB fornisce prestiti con l'obiettivo di rafforzare la coesione sociale in Europa (compresa l'edilizia sociale)

Il potenziamento degli obiettivi per l'energia e il cambiamento climatico e la EPBD hanno condotto le istituzioni finanziarie europee ad adattare i loro prodotti e servizi al cambiamento delle priorità politiche. Hanno riconosciuto le notevoli opportunità di finanziamento nel necessario miglioramento della performance energetica dell'alloggio e dell'alloggio sociale e quest'area è divenuta un target prioritario per la Banca Europea di Investimento e per il finanziamento da parte della Banca Europea di Sviluppo del Consiglio d'Europa.

USARE I PRESTITI BEI

Le attività della BEI nel settore dell'edilizia popolare sono significative anche se non sempre visibili.

Per esempio a partire dal 2000, la BEI ha accordato oltre 1,6 miliardi di € di prestiti nel settore immobiliare sociale nel Regno Unito. Un altro esempio è il piano di investimenti in edilizia sociale vallone che è stato finanziato in parte dal 2004, attraverso un 500 milioni di € di prestiti con l'obiettivo di rinnovare più di 35 000 alloggi di standard ad alta efficienza energetica.

L'ammissibilità e le condizioni di qualità per un prestito nel settore dell'edilizia sociale finora sono:

- > In termini di politiche: ambiente urbano, coesione sociale
 - > In termini di zone ammissibili: siti industriali in abbandono; aree di sviluppo se una parte di riqualificazione urbana e / o piano di edilizia locale
 - > In termini di opere: per gli investimenti, non di manutenzione
 - > Per quanto riguarda i requisiti di qualità:
 - > Strategia ben definita, gli obiettivi e le procedure
 - > Robusto contesto normativo, la pianificazione e l'attuazione struttura
- Sempre più spesso, alla BEI è stato affidato il compito di alimentare il miglioramento energetico e ambientale con prestiti, mentre in alcuni casi può avere più senso istituzioni pubbliche locali di gestire direttamente i fondi per essere in grado di adattarsi più facilmente alle esigenze locali e a progetti su piccola scala.

CONTATTO Esperienza prestito BEI in Vallonia:
d.libin@swl.be

AZIONI DA INTRAPRENDERE:

> E' necessaria un'analisi sulla idoneità dei prestiti della BEI / CEB a rispondere al contesto locale.

> Dovrebbe essere stabilito un contatti con l'ufficiale di collegamento nazionale.

> Revisione della l'esperienza di altri Iscritti in CECODHAS sull'utilizzo di prestiti della BEI

UTILIZZO DEI PRESTITI CEB:

Alcuni esempi:

- > Programma in Francia, fornire supporto per il finanziamento di “Prets à l'accession Sociale”, vale a dire prestiti per la casa per le famiglie a basso reddito.
- > Un nuovo progetto in Islanda, volti a migliorare l'accesso ai finanziamenti per le microimprese islandese di proprietà o gestite da donne.
- > Un'operazione in Italia, che fornirà finanziamenti per la costruzione di un minimo di 1.200 abitazioni sovvenzionate a basso costo, destinati all'acquisto (Edilizia convenzionata, PEEP) nella provincia di Catania, in Sicilia orientale.

CONTATTO CEB capo dei programmi europei: Leon Herrera
Leon.HERRERA@coebank.org

AZIONI DA INTRAPRENDERE:

> I membri del CECODHAS dovrebbero stabilire un contatto con le autorità locali di gestione per aumentare la consapevolezza di questa possibilità di firmare il Patto dei Sindaci.

> Il programma di assistenza tecnica ELENA è relativamente nuovo e ha bisogno di tempo per essere ultimato nei dettagli pratici.

ASSISTENZA TECNICA

L'INIZIATIVA CONVENANT OF MAYORS

I governi locali sottoscrivendo il Patto dei Sindaci si impegnano a presentare i loro Sustainable Energy Action Plans (SEAPs) entro l'anno successivo all'adesione. Il Piano d'azione dell'energia sostenibile è un documento fondamentale che mostra come il governo locale raggiungerà il suo obiettivo di riduzione delle emissioni di CO2 entro il 2020. Dal momento che gli impegni del Patto riguardano l'intera area geografica della città / paese, il SEAP dovrebbe includere le azioni che riguardano sia il settore pubblico e che quello privato.

La preparazione di piani d'azione e di analisi è estremamente impegnativo per molte città, in termini di competenze tecniche e scientifiche. Il centro comune di ricerca della Commissione europea supporta le città nell'intraprendere importanti compiti scientifici: la gestione di un servizio di helpdesk tecnico in collaborazione con l'Ufficio del Patto, la ricerca di metodologie esistenti e strumenti, fornendo linee guida per l'elaborazione dei piani d'azione e strumenti di valutazione per fornire un feedback alle città, e assistere nella selezione dei parametri di riferimento di eccellenza.

Maggiori informazioni sulla Patto dei Sindaci: <http://www.eumayors.eu/>

L'INIZIATIVA ELENA

> “ELENA” (European Local Energy Assistance), struttura che fornirà 15 milioni di fondi della Commissione (Intelligent Energy Program) alle Autorità locali per coprire i costi di assistenza tecnica connessi per esempio alla riqualificazione di edifici pubblici e privati, edifici sostenibili, teleriscaldamento di quartiere efficiente energeticamente e reti di riscaldamento oppure trasporti energeticamente compatibili.

> Le sovvenzioni ELENA copriranno fino al 90% del costo. I costi ammissibili possono comprendere consulenza in materia di appalti pubblici, servizi legali, audit energetici avanzati o assistenza alla gestione del progetto di base, l'assistenza in collaborazione con Energy Service Companies contraenti (ESCO), come determinato dalle esigenze

> Le borse di studio possono essere accoppiate con i prestiti della BEI e prestiti di banche commerciali o ESCO.

> Progetti più grandi sono da preferire in modo che può essere richiesto di unire una serie di progetti di piccole dimensioni per raggiungere il livello richiesto dalla BEI

CONTATTO:
elena@eib.eu

FINANZIAMENTO DEI PROGETTI EUROPEI

IEE : SCAMBIO

BACKGROUND

Il Programma Energia Intelligente per l'Europa (IEE)

> Le basi legislative dominanti del programma IEE sono il rilancio dell'EPBD, che sollecita il cambiamento a favore di edifici più energeticamente efficienti, e l'obiettivo vincolante del 20% per l'energia rinnovabile, contenuto nella Direttiva sull'Energia Rinnovabile.

> Per il periodo tra il 2007e il 2013, il budget del programma IEE ammonta a 730 milioni che possono essere ripartiti tra il 2009 e il 2013 nel modo seguente: 88.3, 109, 112; 131, 150 (in milioni). Nel 2009, circa il 25% del budget è stato allocato al settore edilizio. Ogni progetto riceve in media 1 milione, il 25% del quale deve essere auto-finanziato.

> CECODHAS ha ricevuto una sovvenzione IEE per garantire che i risultati dei progetti terminati siano distribuiti al massimo tra le organizzazioni locali per l'alloggio sociale aderenti in una iniziativa detta: POWER HOUSE EUROPE.

ESEMPIO DI PROGETTO

POWER HOUSE EUROPE fornisce:

> Casi di studio sia di riqualificazione di vecchie abitazioni che di nuova costruzione a basso consumo energetico.

> Accesso alle informazioni e valutazioni tra prodotti e servizi e la possibilità di contatto fra controparti in tutta l'UE.

> Informazioni sulle misure giuridiche, istituzionali e finanziarie che possono fare la differenza.

> Materiale di formazione per i lavoratori dell'edilizia sociale, le applicazioni software per le decisioni di aiuto alla pianificazione e gestione patrimoniale.

POWER HOUSE EUROPE: le piattaforme nazionali e regionali con sede nei paesi partecipanti forniscono un forum per la collaborazione tra tutti gli attori necessari per attivare la transizione dell'energia nel settore residenziale.

AZIONI DA INTRAPRENDERE:

> Il prossimo invito a presentare i progetti sarà aperto all'inizio del 2010.

> Aumentare la conoscenza del bando tra i vostri iscritti.

> Controllare il sito web CECODHAS su base regolare.

> Inviare la tua ricerca di partner e l'idea progetto alla segreteria CECODHAS> Il prossimo invito a presentare i progetti sarà aperto all'inizio del 2010.



I partner del progetto:

AVS - Asociación Española de Promotores Públicos de Vivienda y Suelo -Spagna,

BHA - Bulgarian Housing Association - Bulgaria,

BSHF - Building and Social Housing Foundation - UK,

CasaQualità - Consorzio Nazionale CasaQualità - Italia,

EKYL – Eesti Korterihistute Liit - Estonia,

Federcasa - Federazione Italiana per la Casa - Italia,

FINABITA - Spa FINABITA - Italia,

HSB - HSB Riksförbund - Svezia,

HTC - Habitat & Territoires Conseil- Francia,

NHF - National Housing Federation - Regno Unito,

SABO - SABO Aktiebolag - Svezia,

USH - Unione Sociale pour l'Habitat - Francia,

Contatti POWER HOUSE EUROPA E programma IEE:

sorcha.edwards@cecodhas.org; alessandro.cesale@cecodhas.org

FP7 RICERCA

I FINANZIAMENTI UE PER LA RICERCA E LE INIZIATIVE PER LA PROMOZIONE DI SCAMBI DI KNOW-HOW E BEST-PRACTICE STANNO FUNZIONANDO ?

Sebbene la parte del leone del budget allocato alla sfera dell'energia, come parte del piano di ripresa del 2008, fosse andata a progetti di discutibile valore aggiunto ambientale, il piano aveva riconosciuto il ruolo che il boom di ristrutturazioni edilizie eco-efficienti poteva avere nel rilanciare le economie europee, alimentando la competitività e affrontando il problema del cambiamento climatico. In gran parte come risultato di questo fatto, fu approvata la concessione di 2 bilioni a un'iniziativa di una partnership pubblico-privata (il 50% proveniente dall'UE e il 50% da attori delle maggiori multinazionali), sotto l'egida del Programma Quadro di Ricerca della Commissione che durerà 10 anni. Il finanziamento di progetti sotto questa cosiddetta 'E2B – EI (Edifici energeticamente efficienti – Iniziativa europea) sarà accordato tramite bandi pubblici, il primo dei quali sarà lanciato a luglio di quest'anno, a consorzi pubblico-privati con partner provenienti da almeno 3 Paesi. Si prevede che la prima serie sarà avviata nel 2010. Gli ambiti identificati e mirati includono il trasporto e le attività di costruzione e ristrutturazione. Nel settore residenziale, i progetti supportati dovrebbero produrre risultati nell'ambito della ricerca e delle attività di dimostrazione che aprirebbero la via a un generalizzato aumento delle quotazioni della ristrutturazione edilizia, operando il passaggio dal livello di un edificio individuale alla scala di quartiere e cittadina, con una conseguente riduzione dei costi. Gli attori dell'Alloggio Sociale, a causa del loro potenziale nel gestire interventi su ampia scala e del loro interesse personale per il miglioramento degli standard di energia delle proprietà che gestiscono, avranno un ruolo chiave nella sperimentazione e nello sviluppo di progetti dimostrativi. L'obiettivo stabilito da E2B – iniziativa Europea è in linea con i bisogni; bisogna garantire che le organizzazioni che possono davvero essere determinante beneficiario di questo progetto. Sarà necessaria una valutazione della prima fase, per misurare l'efficacia del finanziamento per la ricerca high-tech a livello multinazionale nel provocare un reale cambiamento in un settore in cui gli attori principali, nella maggior parte degli Stati Membri, sono le piccole e medie imprese.

7 ° PROGRAMMA QUADRO- ricerca, sviluppo ed efficienza energetica degli edifici – Bilancio del Bando 2010 (bandi annuali)

> 30 milioni di euro allocati al tema 4: nanoscienze, nanotecnologie, materiali e nuove tecnologie per la produzione di edifici ad efficienza energetica

> 5 milioni allocati al tema 3: strumenti di comunicazione e informazione per il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici (Progetti dimostrativi per l'efficienza energetica degli edifici)

> 15 milioni allocati al tema 5: Energia

> 5 milioni allocati al tema 6: ambiente (inclusi i cambiamenti climatici).

CONTATTO

alessandro.cesale@cecodhas.org

STRUMENTI DEL MERCATO DELL'ENERGIA

CERTIFICATI BIANCHI

BACKGROUND

> I certificati bianchi sono presentati nella legislazione UE come uno strumento opzionale, basato sul mercato, che gli Stati membri possono usare per promuovere l'efficienza energetica.

> Gli Stati membri possono lanciare bandi per nuove tecnologie e nuovi modi di gestire la domanda di energia; uno di questi è rappresentato dai certificati bianchi.

> Gli Stati Membri possono scegliere di usare i certificati bianchi come uno dei modi di aumentare l'efficienza energetica dell'utente finale. In questo caso i certificati bianchi vengono usati come prova che delle iniziative di risparmio energetico sono state intraprese. Questi certificati hanno un valore di mercato e possono essere venduti/messi all'asta.

> I certificati bianchi sono correntemente utilizzati in Italia, UK e Francia

ESEMPIO DI USO DEI CERTIFICATI BIANCHI DA PARTE DELLE AZIENDE PER L'ALLOGGIO SOCIALE: IL CASO FRANCESE

> Sin dal 2003, secondo la legge, i servizi energetici hanno l'obbligo o di adottare metodi di produzione più efficienti e fornire incentivi ai clienti per economizzare energia attraverso la ristrutturazione, o di comprare certificati da altri che realizzino queste attività, o pagare una penalità.

AZIONI DA INTRAPRENDERE:

>Verificare sul sito dell'Autorità dell'Energia gli interventi che danno accesso ai certificati bianchi, presentare attraverso una ESCO la richiesta dei certificati;

>Informare il proprio governo sulle potenziali opportunità di finanziamento che la direttiva offre per il nostro settore.

- > L'energia economizzata viene registrata in un registro nazionale e l'uso dei certificati è valido per 3 anni con possibilità di rinnovo 2 volte.
- > Le società dell'alloggio sociale francese hanno adottato 4 diverse strategie:
- > la negoziazione caso per caso con il fornitore di energia sulla base del lavoro da svolgere.
- > la registrazione del certificato di risparmio energetico sul registro nazionale in attesa di una valutazione.
- > l'implementazione di un fondo di investimento con altri partner. Out-sourcing della valutazione dei certificati di risparmio energetico.

CONTATTO

carine@puyol@union-habitat.org

CO2 COMMERCIO DELLE EMISSIONI

ETS in che modo il diritto di mettere all'asta l'inquinamento può divenire una nuova fonte di finanziamento

BACKGROUND

L'ETS UE è la pietra miliare della strategia UE per la lotta contro il cambiamento climatico. E' il primo sistema internazionale per il commercio di CO2 nel mondo ed è operativo dal 2005. Dal gennaio 2008, si applica non solo ai 27 Stati membri ma anche ai tre membri delle'Area Economica Europea – Norvegia, Islanda e Liechtenstein. Copre attualmente 10.000 installazioni nel settore energetico e industriale, responsabili di ridurre della metà le emissioni UE di CO2 e del 40% del totale dei gas dell'effetto serra. Un emendamento alla direttiva ETS UE, stabilito a luglio del 2008, introdurrà il settore dell'aviazione nel sistema a partire dal 2012.

L'ETS UE è un sistema "cap and trad", il che significa che chiude il livello generale di emissioni permesso ma, entro questo limite, consente ai partecipanti al sistema di comprare e vendere quote secondo le loro esigenze. Queste quote sono la valuta corrente di questo commercio comune, al cuore del sistema. Una quota dà al proprietario il diritto di emettere una tonnellata di CO2 o l'equivalente di un altro gas di effetto serra. Il tetto imposto sul numero totale delle quote crea penuria nel mercato.

Nel primo e secondo periodo di negoziazione nel quadro del regime, gli Stati membri erano tenuti a redigere piani nazionali di assegnazione (PNA) che determinano il livello totale di emissioni ETS e come sono distribuite le quote di emissione ad ogni impianto situato nel loro territorio. Alla fine di ogni anno gli impianti devono restituire le quote pari alle loro emissioni. Le imprese che mantengono le loro emissioni al di sotto del livello delle loro quote possono vendere le loro quote in eccesso. Il modo per affrontare le difficoltà a mantenere le loro emissioni, in linea con le loro quote è rimandato ad una scelta l'adozione di misure per ridurre le proprie emissioni - come investire in modo più efficiente tecnologia o con meno carbonio, fonti di energia ad alta intensità - o acquistare le quote in più di cui hanno bisogno sul mercato, o una combinazione dei due. Tali scelte possono essere determinate dai costi relativi.

AZIONI DA INTRAPRENDERE:

> verificare la trasposizione della direttiva nella legislazione nazionale;

> informare il proprio governo sulle potenziali opportunità di finanziamento che la direttiva offre per il settore

Le regole che governano lo Schema europeo del commercio di emissioni stabiliscono che sino al 50% del guadagno generato dal commercio di emissioni può essere speso in efficienza energetica. La legislazione è vaga e **lascia l'opzione aperta a livello nazionale**. Si tratta di una scelta per ogni Stato membro.

CONTATTO

claire.roumet@cecodhas.org

ESEMPIO DI USO DI ETS PER IL FINANZIAMENTO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA NELLA CASA: PIANO INVESTIMENTI VERDI IN REPUBBLICA CECA

Il Green Investment Scheme ceco sostiene gli investimenti nel risparmio energetico derivanti da ristrutturazione e di misure di risparmio energetico nelle abitazioni di recente costruzione. Il programma sostiene l'alta qualità di lavori di isolamento in abitazioni uni e plurifamiliari, lo scambio di riscaldamento non ecologico con caldaie a biomassa a bassa emissione, efficienti pompe termiche, impianti di riscaldamento solare dell'acqua, nonché la costruzione di nuove case passive, ecc. Le dimensioni del finanziamento sono determinate dalle misure necessarie, con un limite massimo fissato in base alle norme sugli aiuti di Stato. Solo i progetti che comportino una riduzione del fabbisogno di energia per il riscaldamento a 55 kw/m²/year o una riduzione del 40% del fabbisogno di riscaldamento possono beneficiare di tali sovvenzioni. Questo programma è finanziato con entrate trasferite Repubblica ceca attraverso l'Emission Trading Scheme (ETS). Tra il 2009 e il 2012, il governo ceco potrà ricevere trasferimenti di circa € 1 miliardo.

ESCOs

BACKGROUND

ESCO : società di servizi energetici

- > Le società di servizi energetici forniscono in anticipo il finanziamento per la ristrutturazione energetica e sono rimborsate con il risultato ottenuto in consumo ridotto di energia negli edifici migliorati.
- > Può essere difficile implementare questo sistema nei settori dell'alloggio. In quello così diverso degli edifici pubblici, una temperatura minima non può essere imposta e i risparmi energetici sono ampiamente influenzati dal comportamento degli utenti finali, difficili da controllare e prevedere.
- > Il progetto di Energia Intelligente FRESH sta studiando l'impiego delle società di servizi energetici nel settore dell'alloggio sociale. Contattare Marco Corradi per ulteriori informazioni.

CONTATTO

marco.corradi@acer.re.it

AZIONI DA INTRAPRENDERE:

- > Analizzare l'offerta potenziale delle ESCOs per il vostro settore

OBBLIGO DEI FORNITORI DI ENERGIA AD INVESTIRE IN EFFICIENZA ENERGETICA

AZIONI DA INTRAPRENDERE:

>Verificare la trasposizione della direttiva nella legislazione nazionale

>Informare il proprio governo sulle potenziali opportunità di finanziamento che la direttiva offre per il settore

ESEMPIO NEL REGNO UNITO

Il sistema CERT esistente nel Regno Unito obbliga i fornitori di energia a migliorare l'efficienza energetica dell'utente finale.

> E' il solo dispositivo nel Regno Unito che consente ai fornitori di pagare per l'efficienza energetica a un costo di 2.8 bilioni.

> Se le società non hanno i requisiti, sono multate in proporzione al loro fatturato globale

> L'impatto delle misure è verificato in modo indipendente dal trust del risparmio energetico.

Questo schema rappresenta un buon potenziale per le organizzazioni dell'alloggio ma c'è bisogno di migliorare alcuni aspetti:

> È visto come un problema che il *core-business* di coloro che gestiscono gli schemi di riduzione energetica (i servizi) non sia destinato a aumentare l'efficienza ma a massimizzare il profitto e la vendita di energia;

> Le società non vogliono mettere denaro in un fondo gestito da NHF, preferiscono negoziare con le grandi associazioni individuali dell'alloggio.

> La gente non ha fiducia nei fornitori di energia.

>Alcune associazioni dell'alloggio hanno fatto molto lavoro, mentre le piccole associazioni non sono interessate poiché non hanno la capacità di coinvolgersi.

> La scrematura è un problema in quanto si stanno facendo solo interventi facili che non implicano la ristrutturazione di abitazioni difficili da trattare. Ora restano solo "le cose difficili" da fare; per questo è stata lanciata un'iniziativa che punta alle proprietà "difficili da trattare".

CONTATTO

olivia.powis@housing.org.uk

ESEMPI DI ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO

RIFORMA AFFITTO / SPESE PER L'ABITAZIONE

ESEMPIO : ADATTAMENTO DELLA LEGISLAZIONE SU AFFITTI E SPESE PER FINANZIARE LA RISTRUTTURAZIONE

Vi è una contraddizione tra gli incentivi nel contesto della ristrutturazione energetica negli alloggi in affitto, laddove il proprietario ha finanziato la ristrutturazione mentre l'inquilino beneficia di bollette più basse per i servizi. Una soluzione mirata, che evita un considerevole aumento dei costi è la possibilità di fondere le spese vive e i costi delle utenze. Attualmente le leggi sull'affitto in alcuni Stati Membri non permettono questa azione. In Germania e in Svizzera la legislazione sugli affitti è stata adattata in funzione del superamento della contraddizione tra gli incentivi.

Da sottolineare: spese vive invece del solo costo dell'affitto

> Background: finanziamento della trasformazione dell'impronta di carbonio nello stock di alloggi dei Paesi Bassi. Accordo tra l'Aedes, il Governo, l'Associazione Olandese degli Affittuari, federazione di associazioni di alloggi, e l'Unione Olandese degli affittuari. Obiettivi da realizzare entro il 2020: 20% di riduzione della domanda di energia da parte delle associazioni dell'alloggio sociale, attraverso la ristrutturazione e lo stimolo al cambiamento di comportamento degli affittuari con conseguente crescita della consapevolezza.

> Le Housing Association e gli affittuari sono d'accordo sul pacchetto di risparmio energetico; l'aumento dell'affitto è calcolato in base all'investimento; si calcola il risparmio energetico medio. L'aumento dell'affitto sarà inferiore alla riduzione delle bollette energetiche. Dopo un anno i risultati saranno monitorati e gli affitti saranno riaggiustati se i risultati non sono stati raggiunti.

CONTATTO

tineke.zuidervaat@aedes.nt

CONTO ENERGIA

ESEMPIO IN GERMANIA: SUSSIDI MIRATI (AD ESEMPIO, IL CONTO ENERGIA)

> Normativa per gli incentivi sul fotovoltaico in Germania (indennizzo fisso per 20 anni incluso l'anno di avvio), introdotta nel 2000 (prima versione nel 1991);

> Alto indennizzo e conseguente investimento redditizio;

> Chiara regolamentazione per la connessione alla rete elettrica;

> Creazione di impiego "Solarteur";

> Standard di Alta Qualità attraverso regolamenti nazionali ed internazionali;

> EEG – un modello per altri Paesi (es. Spagna)

CONTATTO

vogler@gdw.de

AZIONI DA INTRAPRENDERE:

> Informare le autorità su quanto la regolamentazione degli affitti può aiutare a finanziare la riqualificazione dello stock edilizio residenziale in affitto

Scritto ed edito da:

Sorcha Edwards,
Julien Dijol,
Claire Roumet

Editore: CECODHAS
Housing Europe
Centre

18 Square de Meeus

1050 Brussels I
Belgium

website:
www.cecodhas.org

E-mail:
info@cecodhas.org

Tel: +32 2 5410564

La responsabilità per i
contenuti di questa
pubblicazione è dei
soli autori.

Essa non riflette
necessariamente
l'opinione della
Commissione
europea.

La Commissione
Europea non è
responsabile per ogni
uso delle informazioni
qui contenute

LISTA DI CONTROLLO DELLE AZIONI PRIORITARIE PER I MEMBRI CECODHAS

> Per incrementare la concessione di prestiti e sovvenzioni i vostri membri dovrebbero valutare le condizioni esistenti e sviluppare una strategia di ristrutturazione eco-efficiente con stima dei fondi necessari.

> Fondi strutturali: parlare con le autorità competenti e informarne i membri. Prendere esempio da altri membri CECODHAS

> BEI: contattare le amministrazioni pubbliche e parlare con altri membri CECODHAS che stanno utilizzando prestiti BEI

IEE: verificare se POWER HOUSE EUROPE può aiutare voi o i vostri membri e prepararsi per la prossima call a progetti.

E2B: contattare i punti di contatto nazionali e informarne i membri.

ESCO: valutazione del potenziale per i vostri membri

Fusione dei costi vivi e di affitto: valutazione dell'interesse per i vostri membri

Investigazione del ruolo delle utenze nel finanziamento dell'investimento

PER TUTTI I RIFERIMENTI

consultare <http://www.cecodhas.org>

Contatti diretti: sorcha.edwqrds@cecodhas.org e

alessandro.cesale@cecodhas.org



Sito web del progetto POWER HOUSE EUROPE

www.powerhouse.eu con i link ad ogni Piattaforma nazionale PHE

POWER HOUSE EUROPE è un progetto supportato da Intelligent Energy Europe